



Al Servizio Ciclo Integrato delle Acque
c.a. R.U.P. ing. Roberta Catapano

Oggetto: Procedimento relativo all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) inerente i lavori di "Collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli versante Pianura - Interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione in corso di realizzazione sul versante Pianura" - CUP B61E09000090002.

Avviso di indizione Conferenza dei Servizi preliminare ex art. 14 c.3 legge n. 241/1990-
Forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis legge n. 241/1990

In riferimento alla Vs nota PG/2022/933351 del 27/12/2022 relativa al progetto in oggetto questo Servizio prende atto della *Relazione Geologica* datata novembre 2022 a firma del dott. geol. Maurizio Di Landri (n. 792 dell'Ordine dei Geologi della Campania) e fa presente che :

per

" L' Area di versante oggetto di interventi di sistemazione idraulica e Idrogeologica"

si evince che

dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio 2 - parte integrante della relazione geologica allegata alla variante al *Piano Regolatore Generale*, approvata con Del. G. Reg. Campania n.083/AC del 25/03/2004) il sito di interesse risulta classificato **come area ad instabilità media ed elevata ed area ad instabilità bassa.**

Nel sottosuolo dell'area oggetto dell'intervento **risulta nell'archivio del Servizio censita, in località Masseria del Monte, la cavità C0714.** (allegato 1)

Per quanto attiene alle carte tematiche in ordine ai vincoli di rischio "Idraulico" e "Frana" del vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* l'area di intervento è così caratterizzata:

- Tematismo "**Rischio da Frana**" (fogli n. 447113 e 447102): l'area **rientra** in perimetrazioni di rischio **R4 R3 R2 R1** (allegato. 2)
- Tematismo "**Rischio idraulico**" (fogli n. 447113 e 447102): l'area **non rientra** in perimetrazioni di rischio.

Inoltre, dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n°9/83, la predetta area è così definita:

- l'area dell'intervento è posta a quote variabili comprese tra i 170 ed i 458 m s.l.m.;
- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si livella a quote assolute comprese tra i 17 ed i 27 m s.l.m. ;
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dalle seguenti unità litologiche:

Unità 2 : Depositi eluviali, colluviali e torrentizi, detriti di versante e cumuli di frana, caratterizzati da alto grado di rimaneggiamento. Sciolti;

Unità 8: Ceneri e cineriti stratificate con subordinati livelli pomicei e lapilli accrezionali, appartenenti all'eruzione di Astroni. Sciolte.

Unità 11 : Intercalazione di livelli di ceneri, pomici e paleosuoli, depositatisi essenzialmente per caduta distale dei prodotti delle eruzioni recenti flegree (età 3750-10000 anni dal presente). Sciolti

Unità 15C :Tufo Giallo Napoletano con pomici e frammenti litici distribuiti caoticamente nella matrice cineritica. In facies semilitoide di colore giallastro, localmente fratturato.

- dalla cartografia delle Isopache (tav.2) **il tetto del tufo** è riscontrabile a profondità compresa tra i 0 ed i 10 m dal p.c.

per

“L' Area della rete fognaria interessata dalle portate provenienti dal versante “

si evince che

dalla cartografia dei “*vincoli geomorfologici*” (TAV.12 foglio 2 - parte integrante della relazione geologica allegata alla variante al *Piano Regolatore Generale*, approvata con Del. G. Reg. Campania n.083/AC del 25/03/2004) il sito di interesse risulta classificato **come area ad instabilità bassa e area stabile.**

Nel sottosuolo dell'area oggetto dell'intervento non **risultano presenti cavità censite.**

Per quanto attiene alle carte tematiche in ordine ai vincoli di rischio “*Idraulico*” e “*Frana*” del vigente *Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico* l'area di intervento è così caratterizzata:

- Tematismo “**Rischio da Frana**” (fogli n. 447113 e 447102): l'area non **rientra** in perimetrazioni di rischio;
- Tematismo “**Rischio idraulico**” (fogli n. 447113 e 447102): l'area **rientra** in perimetrazioni di rischio **R4 R2** (allegato 3)
- Inoltre, dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n°9/83, la predetta area è così definita:
 - l'area dell'intervento è posta a quote variabili comprese tra i 154 ed i 176 m s.l.m.;
 - dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si livella a quote assolute comprese tra i 17 ed i 27 m s.l.m. ;
 - dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dalle seguenti unità litologiche:

Unità 1 : Materiale di riporto ed accumulo antropico, scavato di cava. Sciolto;

Unità 12: Cineriti e tufi con livelli pomicei e scoriacei delle eruzioni di Agnano, costituiti dai prodotti di Monte Sant'Angelo, Grotta del Cane, Pigna, San Nicola e di Pisani, S. Martino, Minopoli. Da sciolti a semilitoidi.

Unità 8 :Ceneri e cineriti stratificate con subordinati livelli pomicei e lapilli accrezionali, appartenenti all'eruzione di Astroni. Sciolte.

Dalla cartografia delle Isopache(Tav.2) **il tetto del tufo** è riscontrabile ad una profondità di oltre 50 m. dal p.c.

La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, **si prescrive** quanto segue:

- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018**, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti in proprietà aliene, pubbliche e/o private.
- Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisorie, durante la realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà, inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento;
- Le variazioni dello stato tensionale determinate dalla realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente e, comunque, entro le soglie normative;
- Andrà valutato dai tecnici progettisti l'opportunità di eseguire un programma di monitoraggio, finalizzato alla verifica di eventuali cedimenti ai manufatti limitrofi indotti dagli scavi con il quale, attraverso controlli periodici, si valuti l'interazione tra l'opera a farsi ed i manufatti circostanti, al fine di garantire la sicurezza statica degli stessi; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, durante l'esercizio dell'opera;
- Andranno altresì osservate le prescrizioni previste dall'art.24 delle norme di Attuazione alla Variante al P.R.G. laddove prevedono *che le indagini ed il progetto devono tenere conto della presenza dei corpi idrici (pozzi, falde acquifere, vasche di accumulo anche naturali), formulando previsioni dettagliate per la loro tutela e gli scenari di eventuale interferenza e degli effetti determinati dalla realizzazione delle opere previste.*
- Sulla scorta della documentazione prodotta e della relazione geologica allegata a firma del dott. geologo Maurizio Di Landrie, si esprime favorevole al PFTE a condizione che le indagini previste dalla normativa vigente (art. 23 comma 6 del decreto legislativo 50/2016) e dalle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) siano recepite nell'ambito del progetto definitivo, ed eseguite preliminarmente alla redazione dello stesso.

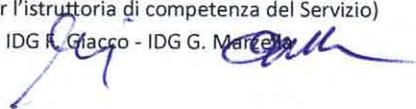
Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato negli atti autorizzativi/concessori.

La *vigilanza* sull'osservanza di quanto richiesto sarà a cura del Servizio titolare del procedimento amministrativo principale.

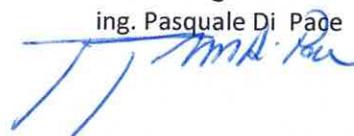
Il presente parere, **non** costituisce *titolo autorizzativo* ed attiene esclusivamente alle questioni relative tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

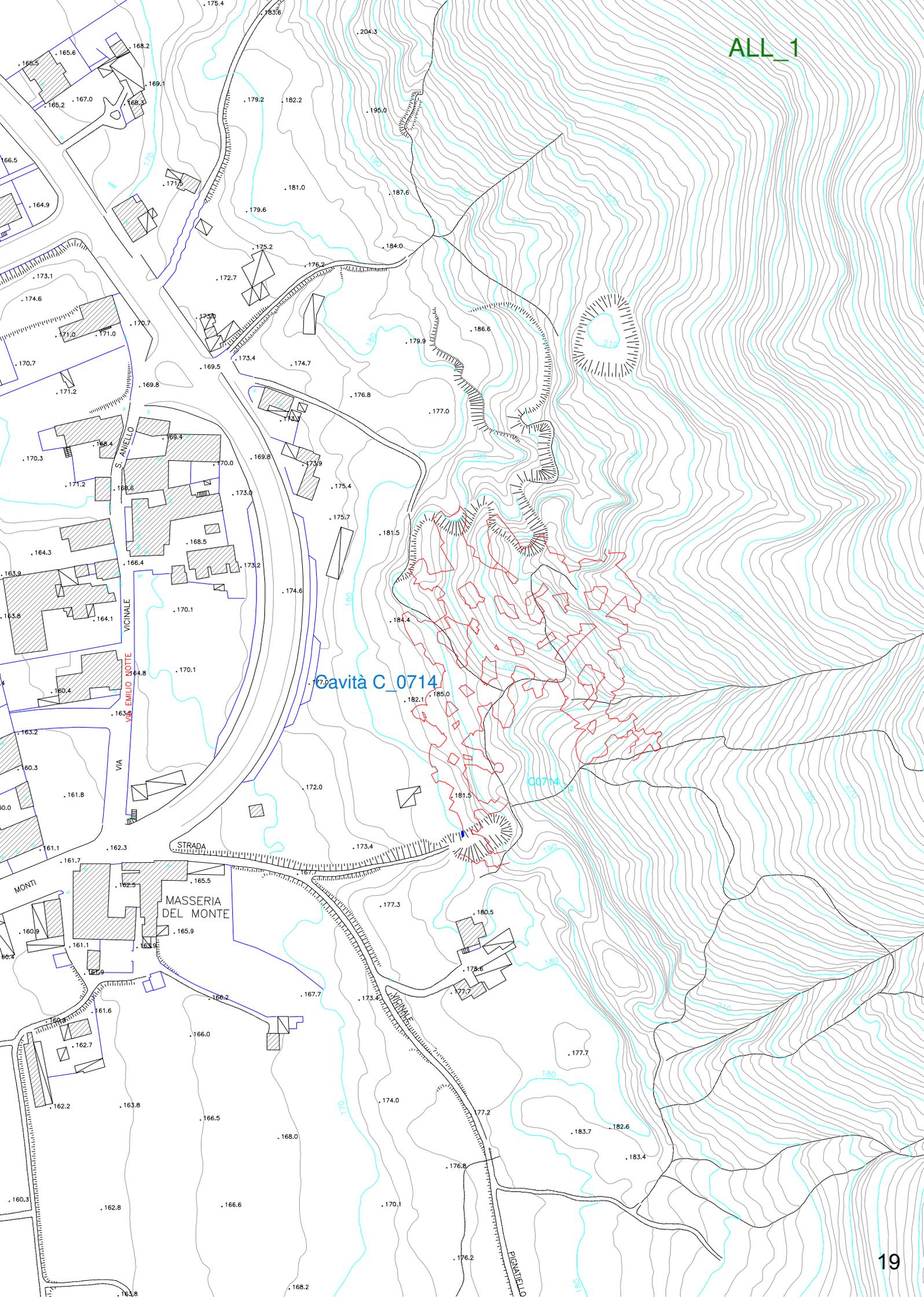
i responsabili del procedimento
(per l'istruttoria di competenza del Servizio)

IDG F. Giacco - IDG G. Margella



il Dirigente
ing. Pasquale Di Pace



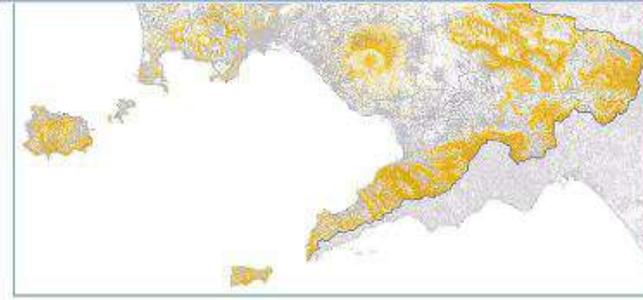
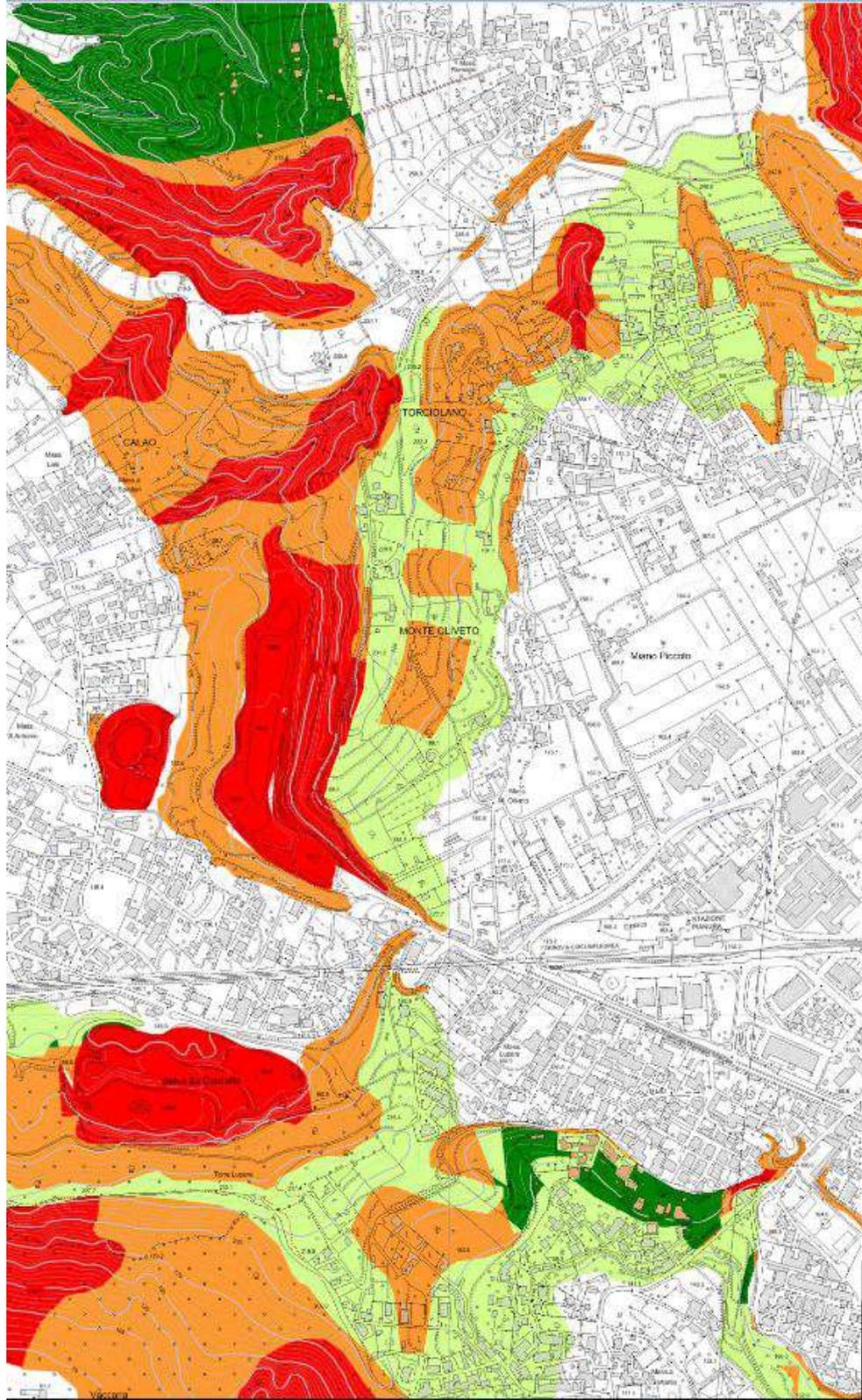


Cavità C_0714

C0714

MASSERIA DEL MONTE

PONTI



ALL_2
(a)

GRUPPO DI PROGETTO

R.U.P.
arch. Maria Szabo

ASPETTI GEOLOGICI
geol. Federico Bastroschi
geol. Stefano Caraggio
geol. Antonella Guarnaro
geol. Paolo Vito

ASPETTI IDRAULICI
ing. Fabrizio Dielo Gallo
ing. Luigi Foddis
ing. Luigi Molica

ASPETTI TERRITORIALI
arch. Maria La Greca
arch. Daniela Piacopo
arch. Marco Vicentini

COORDINATORE
arch. Paolo Tosantini

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
di Alberto Albani
geom. Antonio Parisi

ASPETTI AMMINISTRATIVI
sig. Graziella Altano
geom. Ciro Papa
geom. Luigi Bonasini
sig.ra Polverini Natalino
sig.ra Giuseppina Trapani

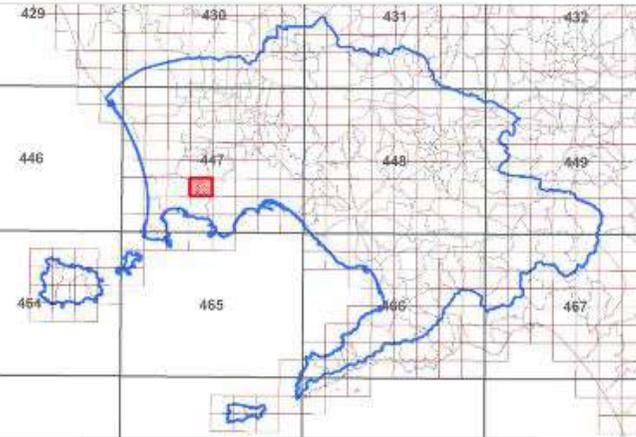
SUPPORTO TECNICO - GIURIDICO
ing. Mauro Diatore (Settore Protezione Civile)
di Corrado Battaglia (Settore Pubblica Istruzione)
ing. Vincenzo Marra (Settore Pubblica Istruzione)
avv. Angelo Mazzocchiella (Settore Avvocatura)

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Luigi Stefano SCIVINO

RISCHIO DA FRANA

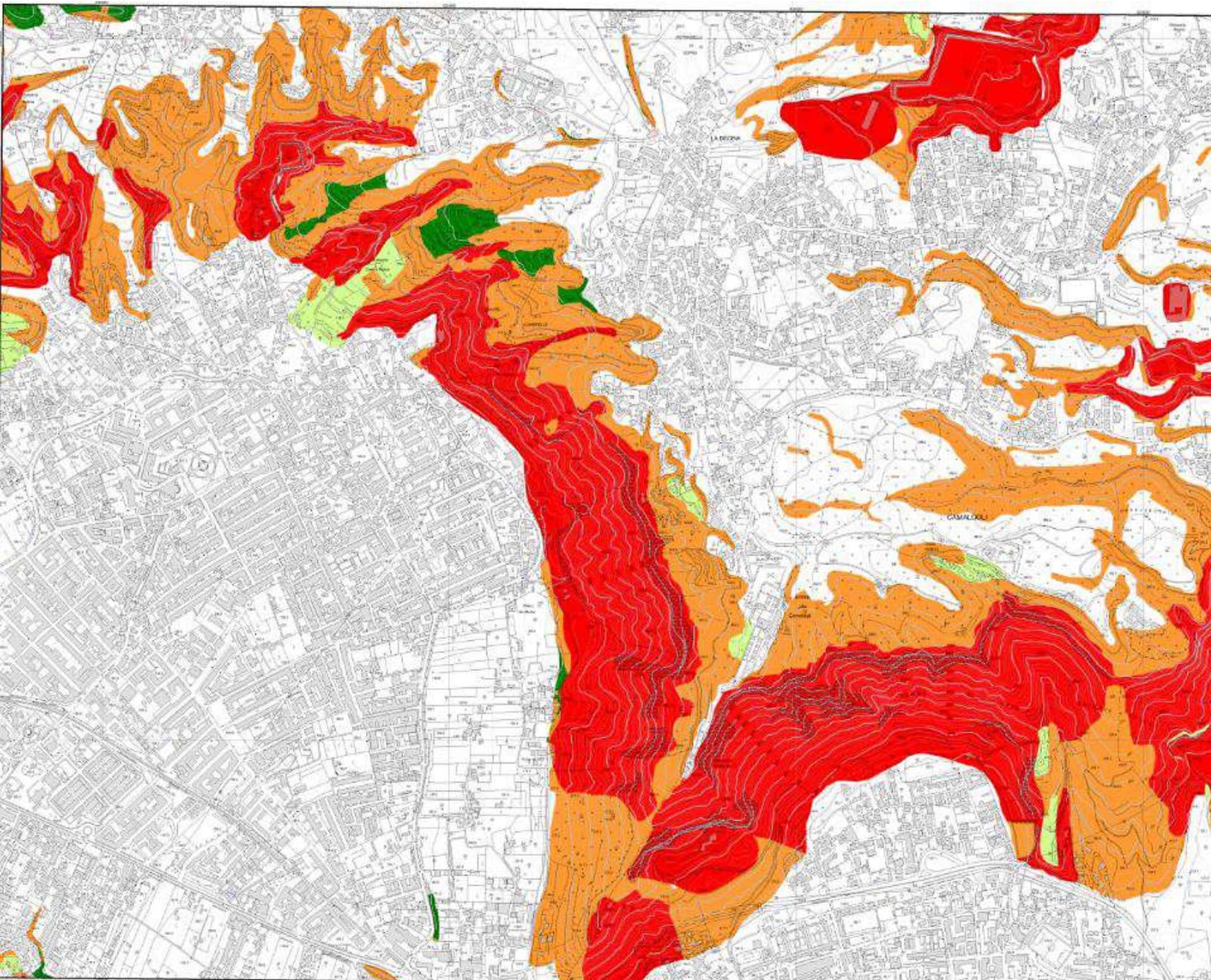
1/5.000

Tavola 447102



LEGENDA

- R4 - Rischio molto elevato
- R3 - Rischio elevato
- R2 - Rischio medio
- R1 - Rischio moderato
- Limite di bacino



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



GRUPPO DI PROGETTO

<p>R.U.P. Ing. Maria Siano</p> <p>ASPETTI IDROGEOLOGICI Ing. Federico Barbato Ing. Roberto Caracciolo Ing. Antonella Scambrone Ing. Paolo Siano</p> <p>ASPETTI IDROLOGICI Ing. Massimo Della Corte Ing. Luigi Scudato Ing. Saverio Siano</p> <p>ASPETTI TERRITORIALI Ing. Maria Lucrezia Ing. Irene Pizzano Ing. Maria Siano</p>	<p>COORDINATORE Prof. Paolo Tassinari</p> <p>SOCIETÀ RESPONSABILI TERRITORIALI DI AGENZIA A.S.P.A. Ing. Antonio Tassi</p> <p>ASPETTI INGEGNERISTICI Ing. Paolo Siano Ing. Luigi Scudato Ing. Saverio Siano Ing. Saverio Siano</p> <p>SERVIZIO TECNICO - GEOMETRI Via S. Maria Maddalena, 100 - 80138 Napoli Ing. Giuseppe Pizzano (C.A.G. n. 100/100) Ing. Riccardo Pizzano (C.A.G. n. 100/100) Ing. Riccardo Pizzano (C.A.G. n. 100/100)</p> <p>COORDINATORE GENERALE Prof. Luigi Scudato</p>
---	---

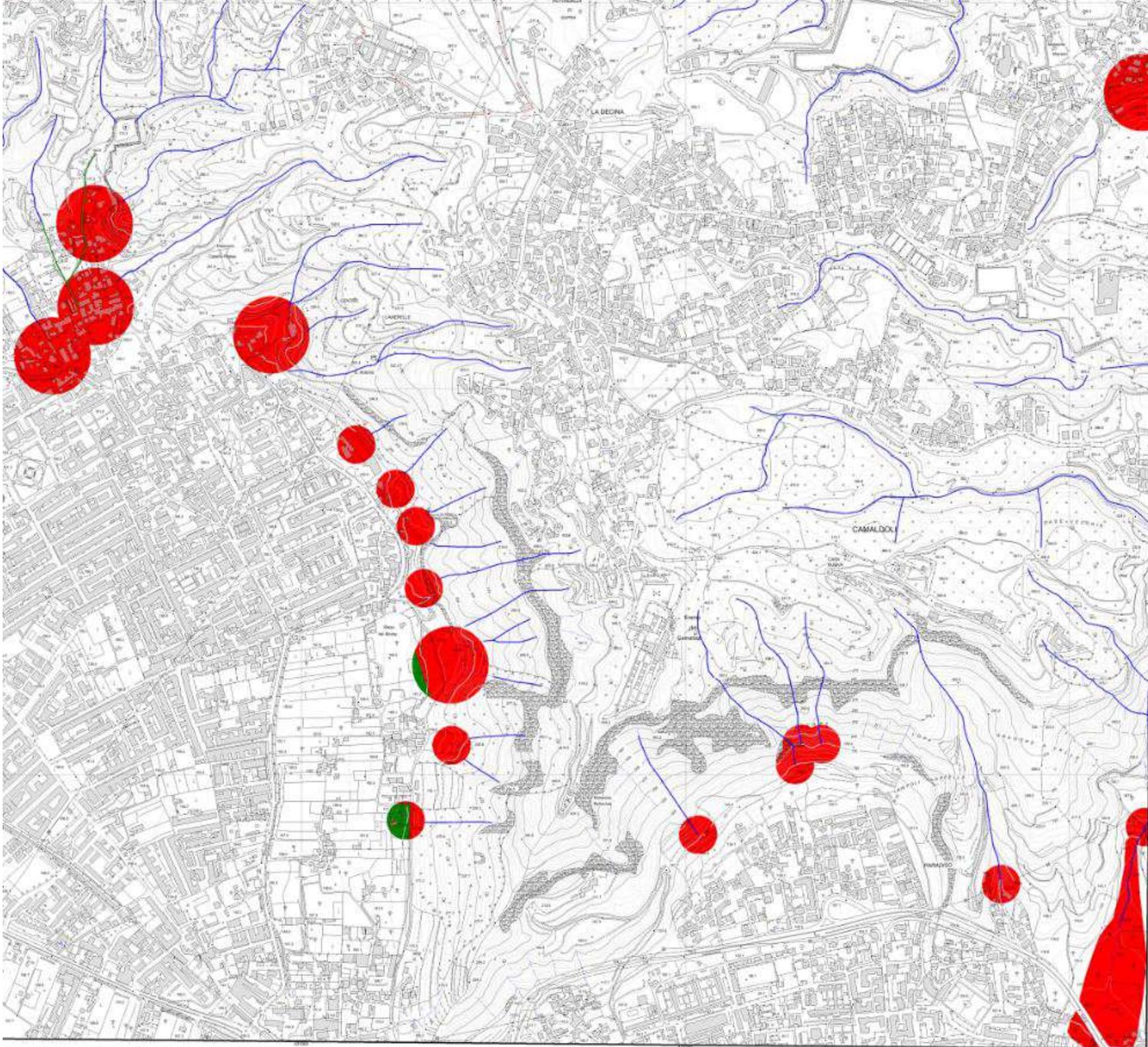
RISCHIO DI FRAMM. 1:6.000 Tavola 60/113



LEGENDA

■	R1 - Rischio molto elevato
■	R2 - Rischio elevato
■	R3 - Rischio medio
■	R4 - Rischio basso
—	Linee di bacino

ALL_2
(b)



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



GRUPPO DI PROGETTO

R.E.P.
 arch. Matteo Sola

ASPETTI GEOLOGICI
 geol. Luciano Baccinelli
 geol. Stefano Caragge
 geol. Annalisa Giamberini
 geol. Chiara Neri

ASPETTI IDRAULICI
 ing. Massimo Della Corte
 ing. Luigi Carini
 ing. Luigi Bellini

ASPETTI TERRITORIALI
 arch. Matteo Sola
 arch. Daniela Zampieri
 arch. Maria Vizzari

COORDINATORE
 arch. Paolo Tassinari

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
 dr. Marco Milano
 geogr. Adriano Pardi

ASPETTI AMMINISTRATIVI
 ing. Cesare Di Franco
 geogr. Ciro Pata
 geogr. Luigi Rossetti
 ing. e Geografo Nazionale
 ing. e Geografo Territoriale

SUPPORTO TECNICO - GEOMETRICO
 ing. Massimo Baccinelli (Geografo Professionista)
 dr. Giovanni Battaglia (Geografo Professionista)
 ing. Vincenzo Pardi (Geografo Professionista)
 arch. Angela Marzantola (Geografa Professionista)

SEGRETARIO GENERALE
 Arch. Luigi Stefano Soliani

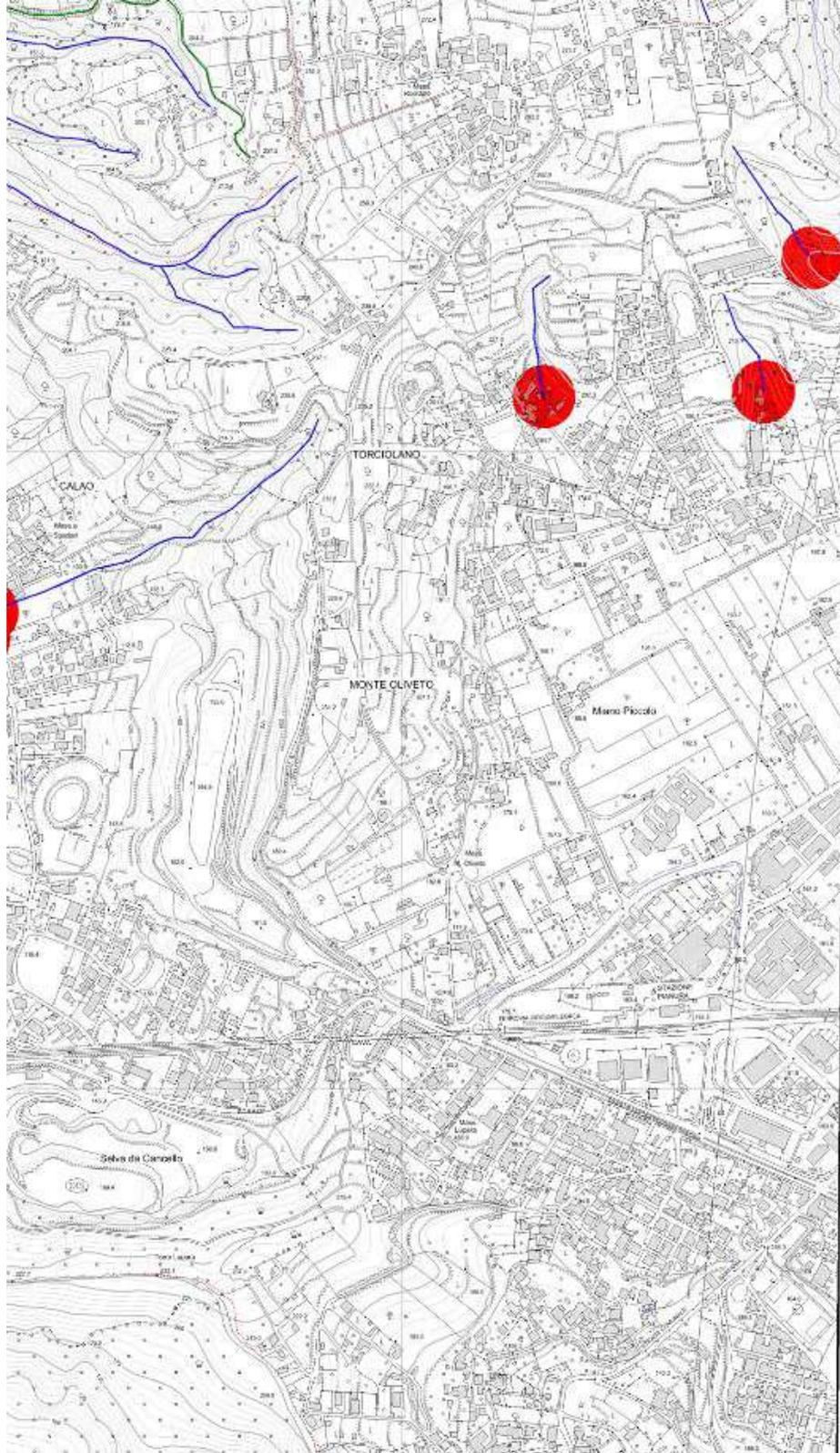
RISSINO IDRAULICO 1/2.500



ALL_3
 (a)

LEGENDA

- 01. Rotta molto elevata
- 02. Rotta elevata
- 03. Rotta media
- 04. Rotta molto elevata
- 05. Rotta molto elevata
- 06. Rotta molto elevata
- 07. Rotta molto elevata
- 08. Rotta molto elevata
- 09. Rotta molto elevata
- 10. Rotta molto elevata
- 11. Rotta molto elevata
- 12. Rotta molto elevata
- 13. Rotta molto elevata
- 14. Rotta molto elevata
- 15. Rotta molto elevata
- 16. Rotta molto elevata
- 17. Rotta molto elevata
- 18. Rotta molto elevata
- 19. Rotta molto elevata
- 20. Rotta molto elevata
- 21. Rotta molto elevata
- 22. Rotta molto elevata
- 23. Rotta molto elevata
- 24. Rotta molto elevata
- 25. Rotta molto elevata
- 26. Rotta molto elevata
- 27. Rotta molto elevata
- 28. Rotta molto elevata
- 29. Rotta molto elevata
- 30. Rotta molto elevata
- 31. Rotta molto elevata
- 32. Rotta molto elevata
- 33. Rotta molto elevata
- 34. Rotta molto elevata
- 35. Rotta molto elevata
- 36. Rotta molto elevata
- 37. Rotta molto elevata
- 38. Rotta molto elevata
- 39. Rotta molto elevata
- 40. Rotta molto elevata
- 41. Rotta molto elevata
- 42. Rotta molto elevata
- 43. Rotta molto elevata
- 44. Rotta molto elevata
- 45. Rotta molto elevata
- 46. Rotta molto elevata
- 47. Rotta molto elevata
- 48. Rotta molto elevata
- 49. Rotta molto elevata
- 50. Rotta molto elevata
- 51. Rotta molto elevata
- 52. Rotta molto elevata
- 53. Rotta molto elevata
- 54. Rotta molto elevata
- 55. Rotta molto elevata
- 56. Rotta molto elevata
- 57. Rotta molto elevata
- 58. Rotta molto elevata
- 59. Rotta molto elevata
- 60. Rotta molto elevata
- 61. Rotta molto elevata
- 62. Rotta molto elevata
- 63. Rotta molto elevata
- 64. Rotta molto elevata
- 65. Rotta molto elevata
- 66. Rotta molto elevata
- 67. Rotta molto elevata
- 68. Rotta molto elevata
- 69. Rotta molto elevata
- 70. Rotta molto elevata
- 71. Rotta molto elevata
- 72. Rotta molto elevata
- 73. Rotta molto elevata
- 74. Rotta molto elevata
- 75. Rotta molto elevata
- 76. Rotta molto elevata
- 77. Rotta molto elevata
- 78. Rotta molto elevata
- 79. Rotta molto elevata
- 80. Rotta molto elevata
- 81. Rotta molto elevata
- 82. Rotta molto elevata
- 83. Rotta molto elevata
- 84. Rotta molto elevata
- 85. Rotta molto elevata
- 86. Rotta molto elevata
- 87. Rotta molto elevata
- 88. Rotta molto elevata
- 89. Rotta molto elevata
- 90. Rotta molto elevata
- 91. Rotta molto elevata
- 92. Rotta molto elevata
- 93. Rotta molto elevata
- 94. Rotta molto elevata
- 95. Rotta molto elevata
- 96. Rotta molto elevata
- 97. Rotta molto elevata
- 98. Rotta molto elevata
- 99. Rotta molto elevata
- 100. Rotta molto elevata

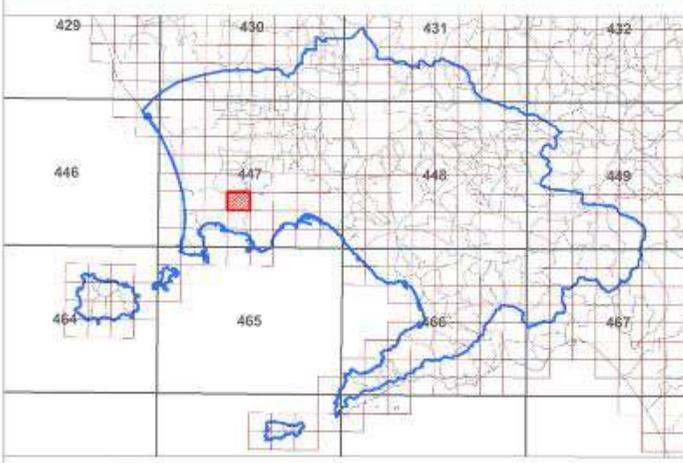


ALL_3
(b)

GRUPPO DI PROGETTO

<p>RUP arch. Marina Ceala</p> <p>ASPETTI GEOLOGICI geol. Federico Barabucchi geol. Stefano Coraggio geol. Antonella Guarnaro geol. Paolo Mori</p> <p>ASPETTI IDRAULICI ing. Massimo Della Gatta ing. Luigi Farkas ing. Luigi Indica</p> <p>ASPETTI TERRITORIALI arch. Marina Ceala arch. Ornella Piacopoli arch. Mauro Vincenti</p>	<p>COORDINATORE arch. Paolo Tolentino</p> <p>SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE dr. Alberto Albano geom. Antonino Patuli</p> <p>ASPETTI AMMINISTRATIVI ing. Daniele Albano geom. Cleo Pappalardo geom. Luigi Serazzi ing. Felice Napolitano ing. Giuseppe Tarnatano</p> <p>SUPPORTO TECNICO - GIURIDICO ing. Mauro Balone (Settore Protezione Civile) avv. Orlando Santolucito (Ufficio Pubblica del Tribunale) ing. Vincenzo Parla (Settore Polizia del Tribunale) avv. Angelo Marzocchella (Settore Avvocatura)</p> <p>SECRETARIO GENERALE arch. Luigi Stefano Savino</p>
---	--

RISCHIO IDRAULICO 1:5.000 Tavola 447/102



LEGENDA

- R4 - Rischio molto elevato
- R3 - Rischio elevato
- R2 - Rischio medio
- R1 - Rischio moderato
- Limite di bacino
- Alveo stradale
- Rilevato idrografico
- Tratto torrente
- Vasca